

# COMUNE DI LUVINATE (VA)

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### RAPPORTO DI ESCLUSIONE

#### Proposta di Variante al PGT

*Autorità procedente*

**Fabio Brusa**

Assessore ai Servizi Amministrativi, Patrimonio ed Associazioni del Comune di Luvinate

*Autorità competente per la VAS*

**geom. Chiara Bonetti**

Responsabile Area Tecnica, Opere Pubbliche e Manutenzione del Comune di Luvinate

## Indice

<i>Premessa</i> .....	3
Che cosa è la VAS .....	3
Che cosa intendiamo per "Ambientale" .....	3
La Verifica di Assoggettabilità nel processo di Valutazione Ambientale Strategica .....	4
<i>1. Percorso metodologico</i> .....	6
Le fasi del procedimento .....	6
I soggetti coinvolti nel processo di Verifica di Assoggettabilità .....	14
<i>2. Caratteristiche della proposta di variante al PGT</i> .....	15
<i>3. Descrizione dello stato del territorio</i> .....	16
<i>4. Possibili effetti significativi della proposta di variante al PGT sull' "ambiente"</i> .....	21
Il giudizio di sostenibilità .....	21
<i>5. Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE</i> .....	24
<i>6. Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di variante al PGT</i> .....	25

## Premessa

### Che cosa è la VAS

L'articolo 4 della Legge Regionale n°12 del 11 marzo 2005 (Legge per il Governo del Territorio) sancisce che: "al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e dei programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi."

Il Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell'UE definisce nello specifico la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), descrivendola come "un processo sistematico teso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti, affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale e poste sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale". Da ciò si evince chiaramente il carattere processuale della VAS, di azione sistematica di valutazione, ben diversa dalla valutazione ambientale a posteriori dei progetti (Valutazione di Impatto Ambientale nella normativa italiana).

La citata direttiva 2001/42/CEE, all'articolo 2, descrive nello specifico le operazioni che vanno a caratterizzare la VAS: "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione".

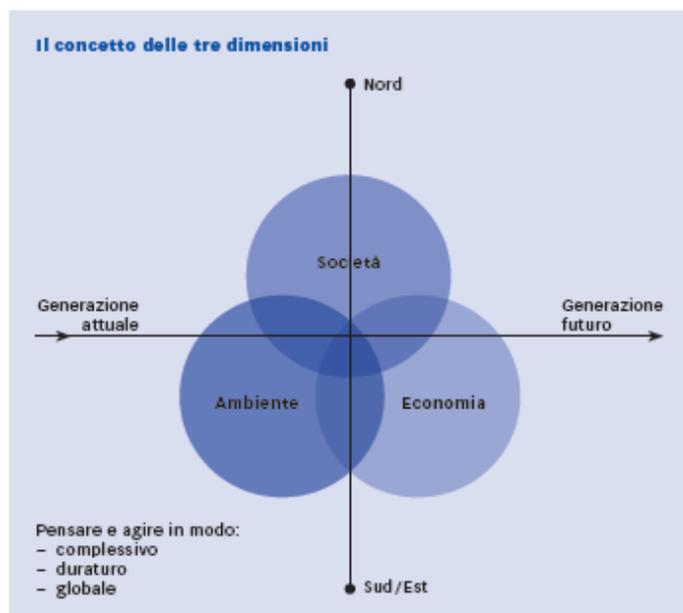
In particolare il Rapporto di esclusione viene redatto, per alcune tipologie di piano, per individuare, descrivere e valutare preliminarmente gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano per decidere se assoggettare o meno il piano stesso alla Valutazione Ambientale Strategica.

### Che cosa intendiamo per "Ambientale"

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un sistema di supporto al processo decisionale di piano finalizzato all'integrazione del concetto di "sostenibilità dello sviluppo" - nella dimensione economica, ambientale e sociale - nella definizione delle scelte di governo del territorio.

Il termine "ambientale" contenuto all'interno dell'acronimo VAS viene inteso, secondo un approccio di tipo olistico, come la risultante delle componenti costituenti il contesto territoriale che, per comodità operativa, vengono sintetizzate in tre grandi tematiche:

- SOCIETA'
- ECONOMIA
- AMBIENTE



*Fonte: documentazione dell' Ufficio Federale Elvetico dello Sviluppo Territoriale*

### La Verifica di Assoggettabilità nel processo di Valutazione Ambientale Strategica

Per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori, come definiti con provvedimento della Giunta Regionale, e per i piani e programmi che non rientrano nelle suddette categorie che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, si provvede alla verifica di assoggettabilità a VAS; a seguito della verifica di assoggettabilità, l'autorità competente valuta se producono impatti significativi sull'ambiente in base agli specifici criteri riportati nella D.G.R 8/6420 del 27/12/2007 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

E' prevista la VAS qualora l'autorità competente, a seguito della verifica di assoggettabilità, valuti che detti piani/programmi possano avere impatti significativi sull'ambiente.

**Riferimenti normativi**

Modalità per la pianificazione comunale, Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2005, n. 8/168;

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351;

Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - Deliberazione Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e s.m.i.; DGR 18/04/2008 n. 8/7110 e s.m.i.; D.G.R. 10971 del 31/12/2009; D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

## **1. Percorso metodologico**

La Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale si applica alle seguenti fattispecie:

P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali della D.C.R. 8/351);

P/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

### **Le fasi del procedimento**

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della D.C.R. 8/351, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

- avviso di avvio del procedimento;
- individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
- elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;
- messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
- convocazione conferenza di verifica;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
- informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

### **1. Avviso di avvio del procedimento**

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di elaborazione del P/P.

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web SIVAS (vedi allegato 3) e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P.

### **2. Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione**

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

### **3. Elaborazione del rapporto preliminare**

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

- Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - problemi ambientali relativi al P/P;
  - la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

- Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
  - carattere cumulativo degli effetti;
  - natura transfrontaliera degli effetti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
  - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
  - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
    - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
    - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
    - dell'utilizzo intensivo del suolo;
    - effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del rapporto preliminare, il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Inoltre nel rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

#### **4. Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica**

L'autorità procedente mette a disposizione per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblicandolo sul sito web sivas, il rapporto preliminare della proposta di P/P. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

## **5. Convocazione conferenza di verifica**

L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

L'autorità procedente predispose il verbale della Conferenza di verifica.

## **6. Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS**

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre il P/P al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del P/P, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del P/P dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

## **7. Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate**

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas. L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del P/P adottato e/o approvato.

**Schema generale – Verifica di assoggettabilità**

<i>Fase del P/P</i>	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni)</b> del rapporto preliminare <b>avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web</b> <b>comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale</b> e agli enti territorialmente interessati	
<b>Conferenza di verifica</b>	<b>verbale conferenza</b> in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
<b>Decisione</b>	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

*Fonte: schema generale verifica di assoggettabilità Regione Lombardia*

Il presente Rapporto di Esclusione è stato redatto secondo quanto disposto negli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351), in conformità all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, e delle disposizioni contenute nella D.G.R. 8/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS" e s.m.i..

Le informazioni e i dati utilizzati per l'implementazione del presente documento sono desunte prevalentemente dal Sistema Informativo Territoriale Regionale e Provinciale e dai documenti di pianificazione dell'Ente locale e degli altri Enti territoriali.

In questa sede si propone una lista di tematiche ambientali correlate ad una serie di obiettivi di Sostenibilità, coerenti con le pianificazioni di altro livello, in base alle quali verrà valutata la proposta di variante al PGT.

La loro formulazione, diretta conseguenza dell'assunzione di un preciso criterio di sostenibilità dello sviluppo, è declinata a partire da quattro domande fondamentali:

#### **A. Soddisfacimento dei bisogni – qual è la nostra qualità di vita al giorno d'oggi?**

Un reddito sufficiente, la salute, il sentimento di sicurezza: sono tutti bisogni che, quando soddisfatti, contribuiscono al benessere della popolazione. Uno degli obiettivi centrali dello sviluppo sostenibile è quello di permettere a tutti di vivere degnamente e di godere di una buona qualità di vita.

#### **B. Equità – come sono distribuite le risorse?**

Sviluppo sostenibile significa anche garantire a tutte le persone un accesso equo a importanti risorse quali, per esempio, la formazione, il reddito, la salute e l'aria pulita. La lotta contro disuguaglianze e povertà deve essere condotta a livello nazionale e internazionale.

#### **C. Preservazione del capitale – cosa consegniamo ai nostri figli?**

Sviluppo sostenibile vuol dire anche consumare in misura tale da non pregiudicare le risorse necessarie ai nostri figli e ai nostri nipoti. La qualità di vita delle generazioni future dipende in gran parte dallo stato delle risorse ambientali, economiche e sociali che consegneremo loro.

#### **D. Sganciamento delle risorse – quanto siamo efficienti nel loro sfruttamento?**

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile, è necessario soddisfare i nostri bisogni nei limiti tollerati dall'ambiente. Favorire uno sviluppo economico e sociale senza portare detrimento all'ambiente implica un'adozione di modalità di produzione e di consumo più razionali ed efficienti.

Dette domande sono presentate in forma sintetica, con debita considerazione del fatto che si tratta di temi/obiettivi e, quindi, per loro natura da assumere come sfondo per la costruzione del giudizio di sostenibilità delle scelte operate.

- 1 Salute e benessere psico-fisico **A**  
Chi si sente sano è spesso più contento di chi è malato o disabile. Al contempo è anche più produttivo. A trarre profitto di una lunga vita in buona salute non sono soltanto le persone direttamente interessate, ma anche l'economia e la società.
- 2 Reddito **A**  
A ogni persona va garantita innanzitutto la possibilità di soddisfare i propri bisogni primari. Un certo spazio di realizzazione dev'essere dato però anche ai bisogni secondari. Bisogni primari materiali, quali il cibo, il vestiario o l'alloggio possono essere soddisfatti soltanto se si dispone di mezzi finanziari sufficienti, nella maggior parte dei casi provenienti dal reddito. Anche alcuni bisogni non materiali, quali la formazione o la salute, sono difficili da coprire se non si

possiede il denaro necessario.

- |    |   |   |
|----|---|---|
| 3  | Sicurezza   | A |
|    | La sicurezza fisica fa parte dei bisogni primari.   |   |
| 4  | Disoccupazione  | A |
|    | Le persone che lo desiderano dovrebbero poter soddisfare i propri bisogni grazie a un impiego valorizzante. Nei paesi sviluppati la disoccupazione è una delle principali cause di povertà e di esclusione sociale.   |   |
| 5  | Povertà   | B |
|    | Una vita dignitosa deve essere libera dalla povertà.  |   |
| 6  | Consapevolezza globale  | B |
|    | Il diritto a una vita dignitosa, libera dalla povertà non è un concetto valido unicamente per Luvinata. Pensare nell'ottica dello sviluppo sostenibile, implica acquisire la consapevolezza dell'ambito di ricaduta delle scelte locali.  |   |
| 7  | Equità, accesso alle risorse  | B |
|    | Ogni essere umano dovrebbe poter beneficiare degli stessi diritti e delle stesse opportunità. Le risorse devono essere ripartite equamente.   |   |
| 8  | Istruzione, Cultura   | C |
|    | Le capacità di assimilare ed elaborare informazioni vanno coltivate, la competitività del sistema locale va preservata e potenziata.  |   |
| 9  | Indebitamento pubblico  | C |
|    | Il margine di manovra delle future generazioni non va ristretto: le scelte e gli impegni amministrativi vanno effettuati con ocularità e ponderazione   |   |
| 10 | Investimenti  | C |
|    | L'efficienza economica della società va preservata e migliorata. Produrre beni e servizi a sufficienza è una premessa indispensabile per un'economia locale che voglia dirsi competitiva. Indispensabili per tale produzione sono gli investimenti, per esempio in edifici, impianti e mezzi di trasporto.                            |   |
| 11 | Innovazione e Tecnologia  | C |
|    | La ricerca e la tecnologia sono i principali motori dell'innovazione, la quale, a sua volta, costituisce una premessa importante per garantire l'efficienza economica di un Paese sul lungo termine. Disporre di personale specializzato in tale ambito significa anche promuovere la competitività dell'intero sistema territoriale. |   |
| 12 | Biodiversità  | C |
|    | La diversità biologica è importante sotto vari aspetti: garantisce per esempio non solo l'equilibrio tra ecosistemi ma anche un potenziale di risorse nel   |   |

campo dei medicinali. La varietà della flora e della fauna può essere salvaguardata soltanto preservando la diversità degli spazi vitali come boschi, prati, superfici coltivate.

- 13 Suolo **C**
- Il suolo costituisce una delle principali risorse vitali sia per l'uomo che per animali e piante. La costruzione d'insediamenti, di strade e di impianti industriali comporta inevitabilmente una perdita di importanti biotopi e di superfici agricole – processo difficilmente reversibile e pertanto con conseguenze sulle generazioni future.
- 14 Mobilità: trasporto merci **D**
- Un'economia che vuol essere funzionale è legata ineluttabilmente al trasporto merci. Tuttavia, il trasporto merci, in particolare quello motorizzato, comporta problemi come rumore, inquinamento e dispendio di risorse. L'obiettivo consiste quindi nel contenere il più possibile il peso del trasporto merci rispetto all'intera produttività economica.
- 15 Mobilità: trasporti persone **D**
- La mobilità costituisce un bisogno basilare dell'uomo e al tempo stesso una premessa necessaria per un'economia efficiente. In tale contesto diventa decisiva la scelta dei mezzi di trasporto: spostarsi con i mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi non solo è più ecologico, ma è anche salutare.
- 16 Consumi di energie fossili **D**
- L'energia è una risorsa indispensabile al funzionamento della nostra società. La disponibilità di energia e la perennità dell'approvvigionamento vanno pertanto garantite. Al contempo, la produzione e il consumo di energia, rinnovabile o non rinnovabile, hanno effetti negativi quali l'emissione di gas serra o di inquinanti atmosferici, la produzione di rifiuti non degradabili o l'impatto esercitato sui corsi d'acqua o sul paesaggio.
- 17 Consumo di materiali **D**
- Una dematerializzazione della nostra società e, di conseguenza, una diminuzione delle pressioni ambientali esercitate dalle attività economiche e umane, costituiscono un traguardo importante sulla via dello sviluppo sostenibile. Il fabbisogno totale di materiale (TMR) di un Paese comprende tutti i flussi diretti in entrata (estrazioni indigene di biomassa e di minerali più le importazioni) e i flussi indiretti (estrazioni indigene non utilizzate e flussi nascosti legati alle importazioni).

**I soggetti coinvolti nel processo di Verifica di Assoggettabilità**

I soggetti interessati dal procedimento e i tecnici incaricati sono di seguito elencati:

<b>Autorità Procedente</b>	Fabio Brusa
<b>Autorità Competente</b>	Chiara Bonetti
<b>Soggetti competenti in materia ambientale</b>	I soggetti competenti in materia ambientale e i settori del pubblico interessati sono stati individuati con specifico atto formale
<b>Enti territorialmente interessati</b>	
<b>Enti funzionalmente interessati</b>	
<b>Pubblico</b>	

## **2. Caratteristiche della proposta di variante al PGT**

Attraverso il procedimento di Variante al PGT vigente si intende comprovare quella visione d'insieme che vede l'ambiente e il paesaggio quali beni comuni e opportunità per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, sebbene tali concetti siano già presenti nelle strategie del PGT vigente.

Tali valutazioni conducono all'occasione per ricalibrare talune scelte di governo del territorio in funzione dell'attuazione di azioni maggiormente incisive, finalizzate al corretto esercizio della valorizzazione territoriale; ciò anche al fine di meglio rispondere alle effettive condizioni che si sono venute a configurare in corrispondenza dell'entrata in vigore dell'attuale PGT, che in taluni casi faticano a rappresentare le volontà dello strumento urbanistico comunale.

L'elenco che segue sintetizza, i contenuti della Variante di Piano:

- revisione della necessità e opportunità di talune previsioni di Piano, al fine di verificarne l'effettiva sostenibilità rispetto al quadro complessivo delle trasformazioni territoriali;
- perfezionamento delle indicazioni normative afferenti al Piano delle Regole;
- perfezionamento dei contenuti operativi del Piano dei Servizi;
- recepimento delle trasformazioni avvenute attraverso l'aggiornamento della cartografia di Piano;
- modifiche relative ai servizi esistenti stante l'effettiva condizione dei luoghi;
- modifiche relative ai servizi previsti;
- adeguamento normativo conseguente ai sopravvenuti aggiornamenti legislativi;
- correzione di errori prettamente materiali riscontrati sulla cartografia e nei testi normativi e descrittivi.

### **3. Descrizione dello stato del territorio**

Il Comune di Luvinata è localizzato nella fascia settentrionale della Provincia di Varese, immediatamente a nord del sistema dei laghi; appartiene ad un sistema lineare continuo, a carattere prevalentemente residenziale, che si attesta sulla strada statale SS394 ed è attraversato dalla linea ferroviaria Milano-Saronno-Varese-Laveno Mombello.

Il territorio è situato tra il versante sud del massiccio del Campo dei Fiori e la sponda nord del Lago di Varese: è caratterizzato dal sistema montuoso-collinare prealpino e da un complesso sistema idrografico; sono presenti, all'interno dell'area vasta di riferimento, elementi naturali di valore e di grande fragilità idrogeologica. Si tratta, in sostanza, di un contesto paesistico-ambientale di grande pregio connesso ad un sistema urbano qualitativamente significativo.

La descrizione del sistema territoriale di Luvinata avviene mediante l'analisi delle seguenti componenti:

- Sistema del suolo e sottosuolo
- Sistema delle acque (superficiali e sotterranee)
- Sistema dell'atmosfera
- Sistema della naturalità
- Sistema insediativo
- Sistema infrastrutturale
- Sistema economico

#### **Sistema del suolo e sottosuolo**

Il territorio comunale è collocato in un contesto di transizione tra i rilievi prealpini e l'alta pianura pedemontana.

L'assetto geomorfologico presenta un settore settentrionale, contraddistinto dalla morfologia montuosa del massiccio del Campo dei Fiori, e un settore meridionale caratterizzato da una morfologia di tipo glaciale.

Uno degli elementi morfologici più significativi del territorio comunale è rappresentato dall'incisione fluviale del torrente Tinella, caratterizzato da valli strette a forra, incise entro i depositi continentali.

#### **Sistema delle acque superficiali e sotterranee**

La rete idrografica che attraversa il territorio comunale è contraddistinta dalla presenza di corsi d'acqua appartenenti sia al reticolo principale sia a quello secondario.

Tutti i corpi idrici superficiali hanno andamento prevalente N-S e hanno origine dagli impluvi presenti sul versante del massiccio del Campo dei Fiori; tali aste fluviali sono fortemente soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, specialmente in occasione di eventi meteorici intensi.

I corpi idrici principali sono il torrente Tinella, appartenente al reticolo idrografico principale a partire dalla confluenza della valle della Barassina con la valle della Stretta, e il Rio di Luvinata, affluente del torrente Tinella, che delimita il confine comunale con Barasso.

Tra i corsi d'acqua minori si annoverano: il torrente del Troppo Pieno di Luvinata, il Rio del Golf Club, il Rio del Poggio Terrazza, il sistema di impluvi della valle della Barassina e della valle della Stretta.

### **Territorio**

Le forme più ricorrenti nel paesaggio evidenziano la predominanza della matrice naturalistica e ambientale.

Luvinata si colloca tra la vetta del massiccio del Campo dei Fiori e i terrazzamenti del bacino del lago di Varese. Un ambito dominato da presenze boschive, intervallate da estese radure a nord, e un pianoro caratterizzato da aperti prati separati da cordonature di boschi di margine che proteggono le incisioni dei corpi idrici affluenti del Tinella, che rappresenta l'asse portante della rete ecologica locale.

Per quanto riguarda l'area urbana, si riconosce quale carattere peculiare, la dotazione e disposizione delle aree pertinenziali, che assolvono il ruolo di strutturazione paesaggistica. In termini generali, la condizione urbana che caratterizza il territorio è di particolare pregio, oltre a essere direttamente connessa alla rete dei servizi della città di Varese.

La porzione più meridionale del territorio è attraversata dal tracciato della rete ferroviaria; le relazioni con le dinamiche di sviluppo urbano sono del tutto assenti.

Se sotto il profilo economico l'attività agricola ha perso quella rilevanza e quella capacità di imprimere allo sviluppo urbano un carattere 'rurale', tuttavia le pratiche ad essa associate non sono affatto marginali: ad esse è affidato il compito di mantenere la funzionalità biologica ed ecosistemica del territorio naturale, la conservazione del sistema di drenaggio, la tutela dalle contaminazioni.

Particolare rilevanza rivestono poi le tessiture dei filari e degli arbusteti la cui disposizione risulta prevalentemente artificiale.

### **Sistema della naturalità**

L'ambito territoriale di Luvinata risulta fortemente connotato dalla componente dei sistemi naturali; la maggior parte del territorio risulta coperto da superfici boscate in corrispondenza del versante e delle pendici del massiccio del Campo dei Fiori e lungo le aste fluviali (in particolare quella del torrente Tinella).

Tali aree contribuiscono in modo determinante alla vitalità dei sistemi ecologici e rappresentano preziosi aerali di rifugio per la biodiversità.

E' da sottolineare l'importanza del massiccio del Campo dei Fiori sotto il profilo ecosistemico, che appartiene al Parco Regionale Campo dei Fiori; al suo interno del quale sono presenti, limitatamente al territorio luvinatese, il SIC IT2010004 "Grotte del Campo dei Fiori", il SIC IT2010003 "Versante nord del Campo dei Fiori" e la ZPS IT2010401 "Parco Regionale Campo dei Fiori": si tratta di elementi portanti della rete ecologica di livello provinciale e regionale, fortemente connessi alla core-area del lago di Varese per mezzo dei corpi idrici che attraversano il territorio del comune.

All'interno del tessuto urbanizzato emerge, inoltre, la presenza di un sistema verde costituito dai parchi e giardini privati che si inserisce e attraversa il tessuto urbano fungendo, di fatto, da connessione con le aree in stato di naturalità.

Per quanto riguarda le aree destinate alle pratiche colturali, queste risultano di estensione limitata e sono marginali rispetto al sistema economico sovralocale, in quanto utilizzate principalmente per la coltivazione di seminativi e foraggio. Il loro valore risiede, piuttosto, nella tutela e mantenimento dei caratteri storici del paesaggio agricolo pedecollinare e nella funzione di "medium relazionale" tra il sistema insediativo e i sistemi naturali; tale funzione assume particolare importanza soprattutto in termini di strutturazione e funzionalità della rete ecologica.

La continuità e l'integrità degli ambiti agricoli risulta, tuttavia, minacciata da pressioni riconducibili alla frammentazione delle aree, dalla matrice insediativa (e dalle sue tendenze all'espansione), nonché dalle pressioni esogene legate alla bassa redditività di settore. Tali condizioni limitano, di fatto, la corretta e necessaria manutenzione di fossi, reticolo idrico minore, elementi vegetazionali di margine (siepi, filari...), reti infrastrutturali e superfici

boscate. Detti elementi contribuiscono, di fatto, a garantire la permanenza dei caratteri del paesaggio e della biodiversità.

### **Atmosfera**

Lo stato della qualità dell'aria, nel contesto di riferimento del Comune di Luvinata, risulta di buon livello.

Si rileva, tuttavia, una specifica condizione di criticità in corrispondenza della strada statale SS394, arteria caratterizzata da rilevanti carichi di traffico.

Le condizioni atmosferiche riflettono il livello di inquinamento acustico locale, confermando l'asse della SS394 quale principale fonte di rumore.

### **Sistema infrastrutturale della mobilità**

Elemento principale della rete della mobilità è rappresentato dalla strada statale SS394.

La rete infrastrutturale locale presenta un grado di gerarchizzazione parziale e dipendente dalla diversa funzione svolta dalla rete stradale provinciale rispetto a quella comunale.

La viabilità di tipo secondario presenta, in taluni casi, deficit dimensionali.

La mancata gerarchizzazione della rete e la ridotta presenza di percorsi dedicati alla mobilità lenta comporta evidenti ripercussioni sulla sicurezza e sulla fruibilità del territorio.

### **Sistema dei servizi del sottosuolo**

L'intera area urbana è servita dall'acquedotto comunale, che si approvvigiona alle sorgenti ubicate nel settore sud-ovest del territorio comunale, in prossimità del Rio Valli di Luvinata.

Le valutazioni sul bilancio idrico sono opportunamente descritte nello Studio Geologico allegato al Piano; come dimostrato, il fabbisogno risulta ampiamente soddisfatto.

Per quanto riguarda la rete di smaltimento delle acque, si tratta di un sistema separato che convoglia le acque nere al collettore circumlacuale (che recapita al depuratore di Gavirate), mentre scarica le acque bianche direttamente in corpo idrico.

E' presente un elettrodotto a 132 kV, la cui tratta in territorio di Luvinata risulta interrata.

### **Urbanizzazione**

L'attuale configurazione e conformazione del sistema insediativo rappresenta l'esito di processi di natura e durata assai diverse, che sono andati sovrapponendosi e influenzandosi reciprocamente.

L'originaria struttura insediativa di carattere prevalentemente rurale è cresciuta, in particolare nei primi decenni del dopoguerra secondo un modello di occupazione a bassa densità (sprawl), legato alla tipologia della residenza unifamiliare.

Nonostante lo sviluppo industriale e infrastrutturale (con crescita dei valori fondiari delle aree metropolitane) abbia generato un processo di migrazione dalle città verso i nuclei della cintura esterna, il territorio di Luvinata ha mantenuto livelli di densità edilizia pressochè contenuti.

### **Sistema insediativo**

La matrice insediativa del territorio di Luvinata, storicamente insediatasi in corrispondenza dei terrazzi fluvioglaciali, ha progressivamente occupato anche le zone acclivi, seguendo il modello della casa unifamiliare o della villa; tale sviluppo trova ragione nella ricerca di una sempre maggiore qualità di vita, favorita dall'elevata qualità paesaggistica e da elementi di pregio che valorizzano il tessuto urbano, quali ad esempio la presenza di parchi compenetranti il sistema insediativo.

L'offerta di servizi sul territorio risulta sostanzialmente dimensionata al fabbisogno, sebbene non sia da escludere la possibilità di attuare azioni per una migliore caratterizzazione in termini di assortimento e localizzazione.

Se da una parte la relativa vicinanza e assortimento dei servizi sono elementi positivi che permettono di concentrare in un breve raggio di distanze i servizi principali, la fruizione di servizi più specializzati e di livello superiore o anche solo dell'approvvigionamento presso la grande distribuzione (presenti nei comuni maggiori limitrofi), rende necessario l'impiego di mezzi a motore, fattore che limita notevolmente la risposta ai bisogni di una popolazione con

un'età media che va sempre aumentando. Nel contempo, anche la fruizione dei servizi presenti da parte di cittadini residenti nelle zone più periferiche spesso implica necessariamente un trasferimento con veicoli.

Come il sistema dei servizi, anche quello commerciale risulta essere concentrato in prevalenza nel nucleo storico del paese; valgono pertanto le considerazioni esposte in precedenza per il sistema dei servizi in termini di accessibilità e fruizione.

In Luvinata non sono presenti attività di tipo industriale; sono presenti attività di piccolo artigianato che però non confliggono con la vocazione residenziale delle aree in cui sono ubicate.

### **Economia**

Luvinata appartiene a un sistema lineare continuo che collega i territori compresi tra Casciago e Coquio Trevisago attestandosi sulla strada statale SS394. Il sistema, almeno per la porzione che fa riferimento all'Ambito nord del lago di Varese, è di carattere prevalentemente residenziale, interrotto da alcune realtà produttive e speciali ad alta accessibilità e di grande rilevanza (Whirlpool a Comerio, Golf Club a Luvinata);

Luvinata appartiene alla Regione Agraria 2 – Montagna tra il Verbano e il Ceresio, il cui punto di forza è rappresentato dal paesaggio, mentre le opportunità di sviluppo sono rappresentate agriturismi, valorizzazione dei prodotti locali e agricoltura biologica.

La struttura economica è naturalmente calibrata sulla dimensione e il ruolo dei centri urbani, il cui valore deve essere ricercato nella qualità dell'abitare e nell'appartenere ad un contesto ambientale e paesaggistico significativo.

In territorio di Luvinata si registra una predominante diffusione delle attività che fanno riferimento al settore terziario/quadernario (71,6% del totale). Su questo fronte nell'ultimo decennio si colgono i maggiori segnali di un rinnovamento.

Luvinata ricade in effetti nel bacino gravitazionale di questi due poli attrattori e ciò determina spostamenti della popolazione locale per motivi di lavoro, studio e manage quotidiano, indicando sui flussi di traffico giornaliero della SS394.

**PROBLEMI AMBIENTALI ESISTENTI, PERTINENTI AL DDP, COMPRESSE LE ZONE SIC/ZPS****Rif punto d) all.1 direttiva 2001/42/CE**

La natura della Variante di Piano, come meglio descritto in seguito, risiede nel miglioramento della gestione e applicazione del Piano stesso; detti contenuti non hanno effetto alcuno sui sistemi di tipo naturalistico e ambientale.

Pertanto, la valutazione degli effetti indotti dalla Variante di Piano sulle aree di particolare rilevanza ambientale presenti sul territorio comunale, ovvero il SIC IT2010004 "Grotte del Campo dei Fiori", il SIC IT2010003 "Versante Nord del Campo dei Fiori" e la ZPS IT2010401 "Parco Regionale Campo dei Fiori", è coerente con quanto già indagato nello Studio di Incidenza allegato al PGT vigente.

Non si rileva la presenza di ulteriori problematiche di tipo ambientale.

**OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO COMUNITARIO, DEGLI STATI MEMBRI, NAZIONALE PERTINENTI AL DDP****Rif punto e) all.1 direttiva 2001/42/CE**

A livello comunitario e nazionale non risultano indicazioni su specifici obiettivi di protezione ambientale.

#### **4. Possibili effetti significativi della proposta di variante al PGT sull' "ambiente"**

La valutazione della sostenibilità dei contenuti della Variante viene condotta attraverso la stima degli effetti indotti dall'attuazione della stessa su ciascun tema/obiettivo indagato nei capitoli precedenti della presente verifica di assoggettabilità.

Dal punto di vista dell'interazione della Variante al PGT con lo stato attuale del territorio, è possibile segnalare preliminarmente quanto segue:

- la Variante non propone modifiche sostanziali dello strumento urbanistico vigente, piuttosto ne corregge e perfeziona alcuni contenuti stante l'effettiva condizione dei luoghi, i sopravvenuti aggiornamenti legislativi, progettuali, informativi ecc.;
- la Variante non modifica l'ambito di influenza del PGT vigente e non comporta nuove interferenze nei confronti delle componenti del sistema territoriale;
- la Variante non determina incremento di capacità insediativa, né consumo di suolo libero;
- i contenuti della Variante non hanno effetto alcuno sulle componenti delle rete ecologica comunale, né interferiscono con gli ambiti agricoli di rilevanza provinciale individuati dal PTCP vigente.

Si tratta, in linea generale, di situazioni affrontate nella Variante al fine di migliorare la gestione e applicazione del Piano.

#### **Il giudizio di sostenibilità**

A partire dagli obiettivi di sostenibilità enunciati nel capitolo 1, l'espressione del giudizio di sostenibilità è esplicitata attraverso la redazione di una 'matrice di sostenibilità' che riporta la stima qualitativa degli effetti attesi dall'attuazione dell'intervento per ogni tema/obiettivo enunciato.

La valutazione è effettuata attraverso la formulazione seguente:

++	effetto atteso molto positivo
+	effetto atteso positivo
?/+	Effetto non valutabile, si prevede possa essere positivo
=	indifferenza

?/=	effetto non valutabile, si prevede possa essere indifferente
?/-	effetto non valutabile, si prevede possa essere negativo
-	effetto atteso negativo
--	effetto atteso molto negativo
?	effetto non valutabile
(vuoto)	non ci sono effetti significativi definibili

A = Temi/obiettivi per il soddisfacimento dei bisogni

B = Temi/obiettivi per l'equità

C = Temi/obiettivi per la preservazione del capitale

D = Temi/obiettivi per lo sganciamento dalle risorse

Temi/Obiettivi			
A	1	Salute e benessere psico-fisico	+
A	2	Reddito	
A	3	Sicurezza	
A	4	Disoccupazione	
B	5	Povertà	
B	6	Consapevolezza globale	+
B	7	Equità, accesso alle risorse	=
C	8	Istruzione, Cultura	=
C	9	Indebitamento pubblico	=
C	10	Investimenti	=
C	11	Innovazione e Tecnologia	++
C	12	Biodiversità	+
C	13	Suolo	+
D	14	Mobilità: trasporto merci	=
D	15	Mobilità: trasporti persone	=
D	16	Consumi di energie fossili	=
D	17	Consumo di materiali	=

## **5. Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE**

A seguito delle modifiche apportate in sede di Variante al PGT non si prevedono effetti diretti sulle aree SIC/ZPS.

Le aree protette sono localizzate a oltre 2 km a nord del nucleo abitato di Luvinata, all'interno del Parco Regionale Campo dei Fiori.

Si ritiene doveroso precisare che la natura della Variante, al netto delle correzioni materiali e degli aggiornamenti cartografici, consiste nell'approfondimento delle tematiche relative alla tutela del paesaggio e della componente ambientale; tale intenzione si traduce nella precisazione di talune indicazioni normative del Piano delle Regole che, di fatto, dovrebbero conferire la massima rilevanza, in termini di progettualità delle trasformazioni urbane, alla valorizzazione della componente paesistica e ambientale.

Si ricorda che le previsioni del PGT vigente, con specifico riferimento al Documento di Piano, sono state oggetto di Valutazione di Incidenza che ha concluso quanto segue:

### **5. CONCLUSIONI**

Il presente Studio per la valutazione d'incidenza che il Documento di Piano, attraverso l'analisi puntuale delle minacce e dei possibili fattori di impatto nei riguardi della conservazione degli habitat e delle specie oggetto di protezione in relazione agli obiettivi per la loro conservazione ed in relazione al Piano di Gestione dell'Ente Gestore, non ha individuato incidenze negative, non prevedendo il Documento di Piano aree di trasformazione né all'interno delle aree protette, né nel loro intorno. Anche la non sussistenza di effetti sulle componenti idrologiche che possono essere generate dall'individuazione di aree di trasformazione fanno scaturire una non incidenza negativa del Documento di Piano.

La non trasformabilità del territorio ricadente all'interno delle aree protette, le quali vengono individuate all'interno dell'ambito territoriale non urbano, governato dal Piano delle Regole, secondo il cui Piano Territoriale dette aree ricadono integralmente nel territorio naturale di rilevanza ambientale o paesaggistica, hanno invece una incidenza positiva nei riguardi della conservazione degli habitat e delle specie oggetto di protezione, implementandone la valenza naturalistica globale.

*Estratto - Studio Preliminare per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 8 DGR 08.08.03*

## 6. Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di variante al PGT

Le misure per ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi dovranno essere comprese nei progetti necessari per l'attuazione.

## 7. Conclusioni

Trattandosi di una variante che si occupa prevalentemente della correzione di errori materiali, di aggiornamenti cartografici e di una migliore precisazione di contenuti già espressi nel PGT 2010 volti alla tutela e salvaguardia della componente paesistico-ambientale che caratterizza il contesto territoriale di riferimento, **le conseguenze attese dall'attuazione della proposta di Variante al PGT non comportano effetti negativi** dal punto di vista della sostenibilità.

Si specifica che il contributo maggiormente significativo apportato dalla Variante consiste nella determinazione della riduzione degli indici di edificabilità in capo alle aree urbane poste nella porzione meridionale di Luvinata, a fronte della comprovata capacità di ricezione all'interno degli ambiti urbani dell'immediato intorno) degli abitanti insediabili per effetto dell'attuazione del PGT vigente nonché della valenza paesaggistica delle aree in oggetto.

Tale modifica trova attuazione attraverso la riconfigurazione di parte dell'ambito territoriale T2.

La Variante determinerebbe, quindi, un ulteriore miglioramento ambientale sia delle aree urbane a sud del Comune, in quanto la riduzione degli indici permette una migliore tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici dell'area, sia del centro urbano, in quanto si favorisce il recupero del patrimonio esistente.

Anche la revoca delle previsioni in capo a talune aree speciali non genera, di fatto, effetti negativi sullo stato dei luoghi.